



Nota Congiunturale II Trimestre 2009

Segnali di miglioramento

CORSI DEL GREZZO

I prezzi delle materie prime conciarie hanno mostrato un'**inversione di tendenza** nel II trimestre 2009, interrompendo il prolungato calo dei mesi recenti. La crescita, già in atto da marzo per i vitelli, ha interessato gran parte delle piazze e delle tipologie, seppur con intensità variabile. Nel complesso, rispetto ai primi tre mesi dell'anno aumenti del 4% per le bovine grezze grandi e di oltre il 10% per i vitelli; ancora un leggero calo (ma in netto ridimensionamento) per le oviceprine.

La mutata tendenza di mercato sembra aver avuto origine, oltre che da migliorate prospettive economiche generali, da livelli eccessivamente bassi dei listini per molte categorie, da sensibili cali delle macellazioni in alcuni Paesi, da ordinativi superiori alle attese per alcune aree (Estremo Oriente).

FORNITORI

Nonostante i risultati trimestrali della **concia** rivelino ancora perdite a due cifre rispetto a un anno fa, la situazione appare mediamente migliorata a confronto con l'inizio del 2009, soprattutto per le bovine grandi (più stabilità per le pelli piccole). Non emergono comunque ancora tendenze fortemente univoche in termini di prodotto: la situazione varia molto a seconda degli operatori, al pari delle aspettative per il prossimo trimestre.

Forti ribassi stagionali per **componenti, accessori e materiali alternativi** (soprattutto per i primi due comparti). Anche in questo caso, si segnalano però alcuni spunti di moderato recupero nel trend di breve periodo (accessori e suole).

UTILIZZATORI

Negatività diffusa, sia nel paragone stagionale che rispetto al trimestre precedente, del **settore calzaturiero**.

Operatori italiani meno penalizzati rispetto alla media degli altri comunitari (ma solo nella dinamica anno su anno), con cali generalizzati anche per i produttori extra-UE (in particolare Brasile, Cina e Vietnam).

In passivo la **pelletteria**, in particolare se confrontata con l'andamento del II trimestre 2008. Forti perdite stagionali e rallentamenti su inizio anno per gli italiani, con aspettative non ottimistiche per i mesi estivi. In Europa si segnala una flessione più moderata per gli spagnoli e il recupero congiunturale dei francesi.

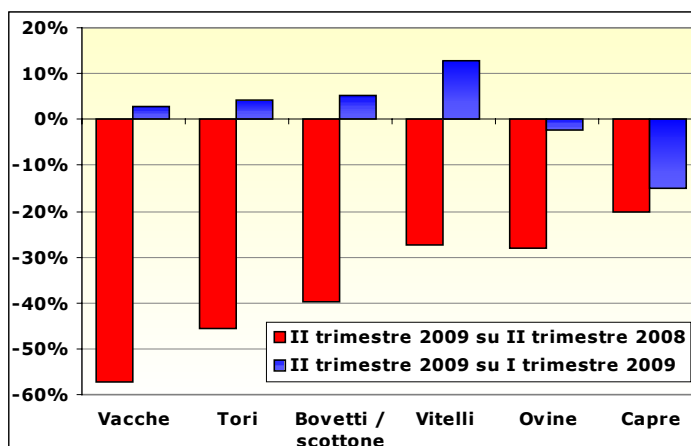
Calo generalizzato per l'**abbigliamento** (possibile una ripresa dei consumi solo al termine della crisi generale).

Trend negativo per l'**arredamento imbottito** (in Italia ancora contraccolpi per il calo dei volumi a favore della qualità).

Se sul piano stagionale si assiste ad un crollo degli ordinativi per il settore **automotive**, nel confronto di breve periodo proseguono gli spunti positivi emersi a marzo per la dinamica delle immatricolazioni.

ASPETTATIVE. Massima incertezza a settembre, con leggeri movimenti positivi o negativi specialità per specialità

PELLI GREZZE



Andamento dei PREZZI per tipologia animale

La Nota completa (16 pagg.) è disponibile a pagamento.